



Verona, 23 ottobre 2018
Prot. 4771/IV-1

Al Collegio Docenti dell'IC 16 Verona
pc alla DSGA e al Personale ATA
Ai Componenti del Consiglio di Istituto
All'albo on line

“Eppure il territorio è per ogni scuola fonte di vita: è l'ambiente da cui provengono gli studenti e cui ritorna il prodotto dell'attività scolastica” - Giuseppe Boccioni

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

La formulazione dell'atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 del DPR n. 275/99 come modificato dalla Legge n. 107/2015.

• Il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99 come modificato dalla Legge n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico; • Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, la propria capacità progettuale, innovativa ed organizzativa in termini di curriculum, attività, impostazione metodologico-didattica, utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, tendenza al miglioramento continuo, tramite i quali la scuola intende perseguire i suoi obiettivi.

• Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il *“documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”* ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

• Il Collegio dei Docenti dell'IC 16 Valpantena Verona ha elaborato e rivisto il PTOF 2016-2018, che è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella versione aggiornata in data 15/12/2017.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

visto l'art.25 del D.Lgs 165/2001 e ssmmii;

viste le Indicazioni nazionali per il curriculum del I ciclo del 2012;

vista la L.107/2015;

visto il PNSD piano nazionale scuola Digitale ottobre 2015;

visto il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

vista la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

visti i DDLL.vi 59,60,62 e 66 del 2017 di attuazione della L.107/2015;

vista la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

visto il Piano nazionale per l'Educazione al rispetto del 27/09/2017;

vista l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

viste le “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018;

vista la nota USR Veneto “Protocollo salute in tutte le politiche” del 22/3/2018;

vista la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “Piano triennale dell’offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale”;

vista la nota USR Veneto 22181 del 19/10/2018,

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per l’elaborazione del PTOF 2019-2022.

Il piano triennale 2019-2022 dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il piano di prossima elaborazione dovrà tener conto delle “Indicazioni nazionali 2012 e dei Nuovi scenari 2018” e valutati gli orientamenti indicati nella nota MIUR 1830 del 6/10/2017.

Essendo il Piano Triennale dell’Offerta Formativa il principale documento con cui l’istituzione scolastica dichiara all’esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. La revisione del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento 2019-2022 allineato ai nuovi obiettivi del Rav.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l’educazione alla sostenibilità-Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano nazionale per l’Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dal “Protocollo salute in tutte le politiche”, in un “approccio sistemico” della scuola rispetto all’ambito della salute e del Ben-Essere degli allievi.

IN PARTICOLARE IL NUOVO PIANO TRIENNALE DOVRÀ CONFERMARE:

1) **la visione e la missione** della scuola ossia manifestare in modo esplicito le finalità strategiche quali fattori identitari dell’Istituzione (visione) e le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e didattico che soddisfano i bisogni formativi del contesto socio-culturale di appartenenza (missione);

2) **l’alleanza scuola-famiglia-territorio** quale fattore strategico-organizzativo in un’ottica di servizio alla comunità e per la comunità;

3) **la promozione del ben-Essere degli studenti**, attraverso la cura delle relazioni tra pari, degli ambienti di apprendimento, mediante l’organizzazione di attività di recupero e di potenziamento, la condivisione delle strategie inclusive, l’attenzione alle situazioni di difficoltà attraverso la stretta collaborazione con gli enti istituzionali e le reti esterne di sostegno, mediante la personalizzazione, l’individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni aumentando il livello di partecipazione delle diverse componenti scolastiche, consolidando “gli strumenti e i criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento” (D.lgs 66/2017);

4) **l’efficace comunicazione interna ed esterna** in un’ottica di trasparenza dell’azione amministrativa.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il Piano triennale dovrà prestare attenzione attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all’interno dell’Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell’identità personale, educare gli allievi al rispetto delle regole, del singolo e della collettività, educare gli allievi al rispetto della non violenza, della legalità e dell’ambiente, educare all’Intercultura, educare all’affettività e alle emozioni, assicurare a tutti gli alunni l’opportunità

di scoprire le proprie abilità e di svilupparle, assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità, promuovere un amore per l'apprendimento lungo l'arco della vita. Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi di tipo laboratoriale e di cooperative learning, si citano ad esempio le esperienze presenti in altre realtà di flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, scuola senza zaino, service learning... da valutare e contestualizzare al territorio di riferimento (**Avanguardie educative INDIRE**).

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, il Piano porrà particolare attenzione:

- **allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;**
- **all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze;**
- **alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie (D. Lgs n. 60/2017);**
- **alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD**, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
- **alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa** nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

LE NUOVE PRIORITA' DEL RAV E IL NUOVO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PTOF 2019-2022 farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato, la commissione autovalutazione in collaborazione con lo staff rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel nuovo Piano di miglioramento.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale Docente: gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative e alla sicurezza. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Personale non docente: sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative e sulla sicurezza. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il PTOF dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel nuovo RAV e nell'aggiornato Piano di miglioramento. Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti, anche in compresenza, finalizzati alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

Il PTOF 2019-2022 costituirà la base per l'individuazione del fabbisogno relativo al Personale ATA.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Nel PTOF 2019-2022 dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

- Il PTOF 2019-2022 esprimerà le seguenti linee di fondo:
- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

STRUTTURA DEL PTOF 2019-2022

Tenuto conto della nota MIUR 17832 del 16/10/2018, il PTOF sarà redatto sulla base della piattaforma realizzata in SIDI, adattando il format alle esigenze della scuola.

Il PTOF sarà strutturato nelle sezioni:

1. Scuola e contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Entro dicembre 2019 dovrà essere predisposta la Rendicontazione Sociale ai sensi dell'art.6 comma 1, lettera d) del DPR 80/2013.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

La proposta di revisione del Piano triennale 2019-2022 sarà elaborata dallo staff, dalla Commissione autovalutazione in collaborazione con i referenti INVALSI e successivamente esaminata dai Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione prima della data dell'apertura delle iscrizioni 2019-2020.

Ringrazio tutti coloro che collaboreranno alla redazione del PTOF 2019-2022.

La Dirigente scolastica reggente: Carla Vertuani